



## CONVEGNO “L’INNOVAZIONE SOCIALE PER MIGLIORARE LE POLITICHE FAMILIARI. CONFRONTO CON LE ISTITUZIONI”

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

12 febbraio 2025, ore 10.00, Plenaria Marco Biagi

### NOTA STAMPA

Il convegno “L’innovazione sociale per migliorare le politiche familiari. Confronto con le istituzioni”, organizzato oggi a Villa Lubin dal Movimento Cristiano Lavoratori (MCL), il cui presidente è il consigliere CNEL Alfonso **Luzzi**, affronta due temi strettamente collegati tra di loro: **denatalità e conciliazione vita-lavoro**. Sono ambiti a cui il Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro ha dato grande rilevanza nel suo **programma di consiliatura**. Ecco i principali passaggi.

- **Rapporto Demografia e Forza lavoro**

Sul tema Demografia e Lavoro l’Assemblea del CNEL ha approvato il **18 dicembre 2024** un importante Rapporto curato del consigliere **Alessandro Rosina**.

*Gli squilibri demografici compromettono lo sviluppo del paese*

L’Italia ha un **indice di dipendenza degli anziani** (rapporto tra over 65 e popolazione 20-64 anni) che ha superato il 40%: 14 punti percentuali sopra la media UE. L’**indice di dipendenza economica** (inattivi over 65 su occupati 20-64 anni) è oltre il 60%. Assistiamo a un progressivo indebolimento del potenziale della forza lavoro, una riduzione di entità inedita rispetto al passato e maggiore rispetto al resto d’Europa, che rischia di esporre l’Italia a uno svantaggio competitivo e che al tempo stesso può mettere in crisi la sostenibilità della spesa pubblica.



### *Va incrementata la presenza di giovani e donne nel mercato del lavoro*

Per controbilanciare questo declino va incrementata l'occupazione femminile e l'occupazione under 35, che sono tra le più basse in Europa.

### *L'Italia ha la più bassa incidenza di under 35 sulla popolazione europea*

Dal 2014 l'Italia è entrata in fase di **declino demografico**. Siamo il paese dell'Unione europea con la più bassa incidenza degli under 35 sul totale della popolazione.

### *Siamo il paese con il maggiore squilibrio demografico tra gli occupati*

L'Italia è anche il paese in cui lo squilibrio demografico maggiormente si riflette sugli occupati. L'incidenza degli under 35 sul totale degli occupati è scesa negli ultimi vent'anni dal 33% al 23%. Rispetto agli altri grandi paesi europei ci troviamo, a parità di forza lavoro, con una componente molto più debole degli under 35.

### *In 10 anni avremo un calo di 2,5 milioni di occupati*

L'esercizio di simulazione proposto nel rapporto CNE evidenzia che, senza aumento dei tassi di occupazione, quindi per solo effetto dell'azione demografica, la platea degli occupati in Italia andrebbe a ridursi di circa 2,5 milioni in soli 10 anni.

### *Il ruolo delle politiche pubbliche. Un Patto generazionale*

Il Rapporto evidenzia la necessità di politiche pubbliche più incisive sulla transizione scuola-lavoro, sull'integrazione e sulla **conciliazione tra tempi di vita e lavoro**. La disponibilità e l'accessibilità degli strumenti per la conciliazione dei percorsi professionali con le scelte di vita, in particolare, devono essere posti come punti chiave delle politiche di sviluppo. Agire in tale direzione ha **ricadute positive anche sulla**



**natalità**, perché mette giovani e donne nelle condizioni di poter scegliere di avere un figlio.

Per rafforzare il contributo attivo delle nuove generazioni allo sviluppo economico del paese appare indispensabile **un nuovo Patto generazionale**.

- **Relazione CNEL sui servizi pubblici**

I servizi pubblici sono uno degli ambiti su cui il CNEL è chiamato a svolgere una costante attività di analisi e valutazione, che prevede tra l'altro la predisposizione di una Relazione annuale, da trasmettere a Parlamento e Governo. L'ultima Relazione è stata presentata il 14 ottobre 2024 e come sempre vi è anche **un'attenzione specifica ai servizi più direttamente rivolti alle famiglie, come quelli relativi agli asili nido**.

*Servizi nido: copertura domanda potenziale al 16,4%*

Dall'analisi svolta, è emerso che in Italia gli asili nido hanno un livello di copertura della domanda potenziale pari in media al 16,4%, ma con **fortissime oscillazioni**: da un massimo del 29,9% nei grandi comuni del Centro, seguiti dai grandi comuni delle limitrofe aree geografiche Nord-Est (28,7%) e Nord-Ovest (26,7%), ad un minimo pari al 4,8% nei comuni più piccoli del Sud.

*Spesa molto variabile da territorio a territorio*

Anche in termini di spesa vi è una grande variabilità territoriale. Il servizio Nido ha un peso finanziario **mediamente di 8.034 euro per bambino** servito, con punte minime di 3.056 euro in Molise e massime di 10.492 euro nel Lazio.



- **Disegno di Legge CNEL sui servizi pubblici: presidi territoriali e valutazione impatto generazionale**

In materia di livelli e qualità dei servizi pubblici l'Assemblea del CNEL ha approvato nella seduta del 18 dicembre 2024 un apposito Disegno di legge, volto a rafforzare le funzioni del CNEL in questo ambito, integrandole in un processo virtuoso di **complementarità e prossimità**, grazie al contributo del **sistema delle autonomie locali**.

Prendendo a riferimento l'esperienza di **ACoS**, l'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale, con cui il CNEL ha siglato nei mesi scorsi un accordo di collaborazione, il Ddl prevede un nuovo modello d'intervento basato sull'interazione tra il livello nazionale e una **rete territoriale di presidi pubblici correlati alle città metropolitane**, in grado di affiancare il CNEL nell'attività di **analisi e valutazione dei servizi, a partire da quelli che incidono maggiormente sulla vita dei cittadini e delle famiglie**.

Il Ddl si propone anche di inserire in questo quadro la **Valutazione di Impatto Generazionale (VIG)**, per garantire l'equità intergenerazionale nelle politiche pubbliche e nei servizi di interesse economico generale.

Inoltre, prevede l'istituzione presso il CNEL di un **Osservatorio permanente**, con lo scopo di promuovere la **confrontabilità e la comparazione tra le prestazioni delle pubbliche amministrazioni locali** erogate nelle diverse sedi territoriali.



- **Rapporto “Il valore sociale del caregiver”**

Un'altra dimensione su cui ci siamo concentrati, nel quadro dei temi del welfare e dell'inclusione sociale, è quella dei **caregiver**. Su richiesta della Regione Lazio abbiamo realizzato un rapporto specifico, presentato il **18 ottobre 2024** nel quadro della 1<sup>a</sup> Giornata del caregiver e dell'inclusione sociale organizzata dalla Regione. **Dopo lungo tempo, un'amministrazione regionale ha quindi chiesto al CNEL di svolgere la sua funzione di supporto per l'elaborazione delle proprie linee di politica sociale.**

Quella dei caregiver è una “moltitudine operosa e ancora poco conosciuta”, come si legge nel rapporto. Parliamo di circa **7 milioni di persone**. In moltissimi casi si riscontrano **difficoltà di conciliazione tra attività di cura e lavoro**. Il tasso di occupazione delle donne caregiver è di 4 punti più basso rispetto a quello delle donne senza responsabilità di cura. L'onere dell'assistenza ricade spesso **su una singola persona**, che vede così ridursi le opportunità di accedere al lavoro, di conciliarlo con l'assistenza o di avere un percorso professionale coerente con le proprie competenze. L'intensità del lavoro di cura tende ad essere molto alta, proprio perché frequentemente non può essere ripartito con altri familiari, visti i nuclei sempre più ristretti.

Esiste poi un disallineamento tra la crescita del carico di assistenza e la **spesa insufficiente dei servizi sociali** offerti ad anziani e disabili. Uno scenario che con **l'invecchiamento** della popolazione e l'assottigliamento dei nuclei familiari, richiederà ancora maggiore attenzione e strumenti di supporto.

A queste tematiche il CNEL si interessa anche attraverso un organismo dedicato: l'**Osservatorio** nazionale sui servizi sociali e territoriali.



- **Documento Osservazioni e Proposte CNEI sulla formazione degli assistenti familiari**

Grazie al lavoro istruttorio svolto dall'Osservatorio, l'Assemblea del CNEI ha approvato il 18 dicembre 2024 un documento di Osservazioni e Proposte su **“Linee guida per la formazione degli assistenti familiari”**, a garanzia delle lavoratrici e dei lavoratori che operano nel lavoro domestico e delle famiglie che fruiscono dei loro servizi.

Su questi aspetti **il CNEI propone anche una più complessiva riforma delle norme di legge che regolano il lavoro domestico** in tutte le sue articolazioni e la disciplina fiscale, per ampliare la tutela dei lavoratori, favorire l'emersione del lavoro sommerso e sostenere le famiglie.

Il documento di Osservazione e Proposte parte dalla constatazione che è in atto una vera e propria **rivoluzione demografica**: in Italia il 12% della popolazione ha più di settantacinque anni, un segmento di persone inestricabilmente connesso a situazioni di fragilità, che richiede quindi un'assistenza continuativa nel lungo termine, sempre più integrata sotto il profilo socio-sanitario e caratterizzata dalla dimensione della domiciliarità.

Ma nel nostro Paese si registra **un ritardo strutturale sul versante dei servizi**. È fondamentale un **potenziamento delle reti per la domiciliarità assistenziale**, differenziata per esigenze e puntualmente diffusa su tutto il territorio, valorizzando il concetto di **prossimità** e di **welfare comunitario**.



- **Documento di Osservazioni e Proposte su congedo parentale**

Il **24 ottobre 2024** l'Assemblea del CNEL ha approvato all'unanimità un documento di Osservazioni e Proposte in materia di congedo parentale. Parliamo, come è noto, di un periodo di astensione facoltativa dal lavoro dei genitori durante i primi anni di vita del/la bambino/a. È un congedo che **nella quasi totalità dei casi utilizzato dalle donne**, sulle quali ricade gran parte del **carico della cura dei figli**, con le relative le conseguenze, quali salari più bassi, minore crescita e affermazione professionale ed altre forme di discriminazione. Superare queste diseguaglianze e **costruire una nuova cultura delle pari opportunità** - e delle libertà conseguenti - non rappresenta soltanto l'affermazione di un diritto sancito dalla Costituzione e dalle leggi, nazionali e comunitarie, ma costituisce anche **un'opportunità per il Paese**, per un suo migliore **sviluppo** ed una più significativa **coesione sociale**.

Il CNEL ritiene che, nonostante negli ultimi anni siano stati fatti passi nella direzione di perseguire obiettivi di parità, è imprescindibile, per il concreto perseguimento di tali obiettivi, **implementare l'attuale normativa relativa al congedo parentale**, con interventi che possano contrastare, o quantomeno attenuare, gli effetti che le attività di cura derivanti dalla genitorialità – che appunto ricadono prevalentemente sulle donne – hanno sui loro percorsi lavorativi e sul gap salariale.

Sulla base del documento di Osservazione e Proposte, **il CNEL è al lavoro per predisporre una proposta di legge in materia di delega al governo sui congedi parentali**.



- **Documento di Osservazioni e Proposte su parità di genere**

Il **tema della conciliazione vita-lavoro** è anche al centro del documento CNE di Osservazione e Proposte in materia di parità di genere, approvato il 18 dicembre 2024, dove si evidenzia come le misure di conciliazione siano molto frequenti nella **contrattazione collettiva**, ma **andrebbero maggiormente implementate quelle slegate dalla genitorialità**. Secondo il CNE occorre affrontare il tema dell'**effettivo utilizzo degli istituti di conciliazione vita-lavoro**, anche prevedendo specifiche forme di monitoraggio, per verificare se e in che misura tali strumenti continuano ad essere utilizzati **solo dalle lavoratrici**.

Relativamente al tema della parità retributiva tra uomini e donne, raramente vi è un esplicito richiamo negli accordi collettivi, che presuppongono la parità di retribuzione a parità di lavoro. Le differenze retributive sono invece legate al minor accesso delle lavoratrici allo straordinario, a indennità e benefits, alle trasferte e anche al maggiore utilizzo del part-time, di permessi e di congedi. Sebbene si tratti di situazioni non classificabili come discriminazioni dirette, **nella sostanza generano una discriminazione derivante dall'assenza di un'effettiva condivisione del lavoro di cura** o dal mancato accesso ai servizi.

Serve quindi **un profondo mutamento culturale sulla conciliazione**, evitando che la donna sia vista come il principale soggetto chiamato a sobbarcarsi il lavoro di cura.

Anche su questo il ruolo dei **corpi intermedi** diventa essenziale.



- **Evento Fratelli Tutti e DDL**

L'11 maggio 2024 la Fondazione Fratelli Tutti ha scelto la Plenaria Marco Biagi del CNEL per **il tavolo dedicato al lavoro, alla comunità e alla partecipazione del *World Meeting on Human Fraternity***. La Fondazione si ispira all'Enciclica Fratelli Tutti di Papa Francesco. Il tavolo 'lavoro' ospitato dal CNEL ha avuto come suo principale focus l'innovativa sfida di **tenere l'essere umano al centro del lavoro, le relazioni come propulsori della produttività e la fraternità come paradigma della rivoluzione tecnologica e dell'intelligenza artificiale**.

Nel contesto di questa sinergia, la Fondazione Fratelli Tutti ha chiesto al CNEL di accompagnare e sostenere **un'iniziativa legislativa**, a fronte delle attribuzioni conferite al Consiglio dall'articolo 99 della Costituzione. L'ipotesi di Ddl su cui si sta lavorando è volta alla **valorizzazione della fraternità umana nelle comunità aziendali, a incentivare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, il welfare aziendale e la partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa, nonché all'adozione e al rispetto dei codici etici e di condotta coerenti con i principi costituzionali in materia di lavoro**.

La proposta mira anche a valorizzare l'importante ruolo della **contrattazione collettiva** nel perseguire queste finalità.

Tra le misure previste, inoltre, vi è lo sviluppo di specifiche funzioni organizzative all'interno della comunità aziendale con il ruolo di **ambasciatori della fraternità umana** (un'idea di cui ha parlato **Luciano Sale**, direttore risorse umane di **Fincantieri**, all'evento Fratelli Tutti presso il CNEL).